

III. L'INIZIO DELLA GUERRA DI CANDIA E LE PRIME PROVE DI FRANCESCO MOROSINI

I

Lo scontro navale nel quale Francesco Morosini aveva ricevuto, di sulla galera di Pietro Badoer, il battesimo del fuoco, non era stato che uno dei tanti caratteristici episodi della guerriglia punitiva imposta ai veneziani dalle incessanti incursioni in Adriatico delle flottiglie piratesche. Forti della potenza dell'impero ottomano i beì di Tunisi e di Algeri unite le loro squadre nell'Arcipelago, correvano i mari con legni armati sviando i commerci sui propri porti o facendone rapina al largo. Quell'anno 1638 essi avevano dapprima terrorizzata la Calabria, minacciata poi Cattaro, infine s'erano rifugiati nelle acque di Vallona al riparo delle batterie turche. Il provveditor dell'armata veneziana, Marin Cappello, deciso ad affrontarli ed a pu-